



NORME UTILI PER IL VOLONTARIO

- ❖ E' OBBLIGATORIA la vaccinazione antitetanica ed è consigliata l'anti-epatite B (copia del libretto vaccinale).
- ❖ E' richiesto un buono stato di salute generale; il volontario è quindi tenuto a segnalare ogni eventuale problema di salute. Si ricorda che le allergie (pollini, graminacei, polveri, acari, peli, ecc...), visto l'ambiente collinare in cui è immerso il Centro e lo stretto contatto con gli animali, possono rappresentare un serio impedimento all'attività di volontariato.
- ❖ Ai volontari che intendono occuparsi della gestione degli animali, è richiesto un periodo minimo iniziale di attività di 20 giorni continuativi. Durante questo periodo i responsabili e/o i volontari più esperti provvederanno alla formazione teorico - pratica del volontario per ciò che riguarda:
 - attività e finalità dell'associazione
 - aspetti legislativi inerenti il commercio e la detenzione di fauna selvatica autoctona ed esotica (I primi due punti vengono abitualmente esauriti durante la visita guidata al Centro)
 - norme di sicurezza e procedure operative
 - alimentazione e pulizia degli esemplari ospitati
 - allevamento in cattività di piccoli di diverse specie ritrovati feriti e/o in difficoltà
 - nozioni di base sulla gestione e sulle tecniche di manipolazione della fauna selvatica ed esotica
 - nozioni di base di primo soccorso della fauna selvatica ferita
- ❖ Vista la grande complessità dell' attività, la prima settimana è da considerarsi di prova e permetterà al volontario di comprendere la realtà del Centro. Al termine di questa settimana, i responsabili si riservano la possibilità di valutare l'idoneità del volontario a proseguire l'esperienza. In tale periodo il volontario non potrà, salvo espressa autorizzazione, allontanarsi dal responsabile o dal volontario più esperto che lo affianca.
- ❖ Durante i mesi in cui si svolgono le visite guidate (maggio-settembre) il volontario durante la prima settimana di prova dovrà seguire una visita al Centro per meglio comprendere l'attività e le finalità dell'Associazione. Consigliamo, a chi ne ha la possibilità, una visita al nostro sito: www.centrotutelafauna.org
- ❖ Viene richiesto un **contributo per le spese generali e per le spese assicurative** per un totale pari a **120 Euro** (consegnare al Responsabile dei volontari la ricevuta del versamento effettuato)

- c/c postale n. **24418402**

oppure sui c/c bancari:

- Banca Prossima Spa – IBAN IT29N0335901600100000069062

- Banca Popolare dell'Emilia Romagna – IBAN: IT62M053873700000000812013

(intestati a: Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone).

Vitto e alloggio vengono offerti dal Centro; nel vitto fornito ai volontari sono da ritenersi esclusi: vino, bibite, bevande alcoliche. Il volontario con esigenze particolari potrà acquistare ai più vicini supermercati ciò di cui ha bisogno.



- ❖ Il Centro ha aderito alla Polizza unica per il volontariato dell'Emilia-Romagna (Società Cattolica Assicurazioni) quindi – come da art.5 delibera della Giunta Regionale 03/04/07 n. 432 - "l'organizzazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art.4 della legge 11/08/1991 n. 266, come da polizza stipulata con la Compagnia di assicurazione.

Si fa presente che: dalla Polizza infortuni

Art. 1 - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio

Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del contraente o dell'assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli Artt. 1892, 1893 e 1894 C.C.

Art. 14 - Rischi esclusi:

- 1) dalla guida di macchine agricole e operatrici;
- 2) dall'ubriachezza, da abuso di psicofarmaci, dall'uso di stupefacenti o allucinogeni;
- 3) da delitti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;

Art. 18 – Persone non assicurabili:

Non sono assicurabili, indipendentemente dalla concreta valutazione dello stato di salute, le persone affette da alcolismo, tossicodipendenza o dalla seguenti infermità mentali: sindromi organiche cerebrali, schizofrenia, forme maniaco depressive o stati paranoici. Di conseguenza l'assicurazione cessa al manifestarsi di tali affezioni.

- ❖ L'Ente non distribuisce farmaci di alcun tipo poiché la prescrizione e la somministrazione di qualsiasi farmaco è un atto medico; il volontario deve dotarsi di ricetta per qualsiasi evenienza. E' consigliato al volontario in servizio al Centro, di dotarsi preventivamente dei prodotti eventualmente necessari per le più comuni affezioni (mal di testa, mal di denti, febbre, strappi muscolari, ecc..).
- ❖ Il Centro offre vitto e alloggio ai propri volontari; è presente una stanza tripla con bagno all'interno della sede e due stanze (una doppia e una quadrupla) in un alloggio prefabbricato adiacente con bagno e zona giorno indipendenti. All'interno di turni programmati ci si occupa della pulizia del proprio alloggio e viene richiesta una minima collaborazione domestica per la preparazione dei pasti, della tavola e il riordino cucina.

I volontari e i responsabili mangiano tutti insieme all'interno della sede del Centro. Lo spazio personale a disposizione esclusiva di ciascun volontario è sicuramente poco e questo comporta una condivisione della quotidianità totale e continua.

- ❖ E' richiesto un adeguato abbigliamento da lavoro:
 - Pantaloni da lavoro (jeans oppure meglio, perché più comodi, i pantaloni militari - almeno 2/3 paia); anche nella stagione calda i volontari devono indossare i pantaloni lunghi.



Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica – Monte Adone

Sede nazionale: Via Brento, 9 – 40037 Sasso Marconi (BO) - Tel./Fax 051/847600

E-mail info@centrotutelafauna.org - <http://www.centrotutelafauna.org>

Associazione di volontariato ONLUS – C.F. 01608451207

- T-shirt, anche a maniche lunghe (ci si sporca parecchio quindi meglio portare più di un cambio)
- Felpe (preferibilmente senza lacci e cappuccio) ed eventualmente un maglioncino... la sera fa fresco anche in estate
- un impermeabile per la pioggia (meglio se con il pantalone)
- una giacca non troppo pesante
- stivali di gomma con suola antisdrucciolo
- scarponi (tipo trekking) **con suola antisdrucciolo e sistema di tenuta della caviglia – OBBLIGATORI** (il volontario non può lavorare con scarpe da tennis)
- calzettoni resistenti e meglio se grossi.
- un paio di scarpe di ricambio
- Un paio di ciabatte (di plastica o gomma tipo Crocs)
- un marsupio per tenere le proprie cose mentre si lavora potrebbe essere utile

Per l'inverno:

- 2/3 maglioni o piles
- Abbigliamento da neve (compresi dopo sci impermeabili in caso di ingenti nevicate)
- guanti di lana abbastanza sottili da usare sotto quelli di gomma
- giacca invernale
- cuffia e sciarpa
- eventualmente possono essere utili calzamaglie per i freddolosi

E' richiesta inoltre una tenuta da utilizzarsi per gli interventi esterni: un pantalone militare e un paio di magliette tinta unita (blu o colori mimetici come grigio, verde, beige).

In generale è importante che anche durante il lavoro l'abbigliamento dei volontari sia consono all'ambiente e a tutte le attività previste, alcune delle quali anche a contatto con pubblico, cittadinanza e Forze di Polizia.

Una dotazione di guanti adatti alle mansioni previste verrà fornito dal Centro. Il volontario dovrà averne cura durante il periodo di permanenza; qualora i guanti venissero smarriti ne verranno forniti dei nuovi previo rimborso degli stessi da parte del volontario.

Per chi si sposta in treno il Centro può fornire le lenzuola, il volontario dovrà portare i propri asciugamani e il detersivo per il proprio bucato a mano; le coperte e il cuscino vengono fornite dal Centro. Non è presente al Centro una lavatrice ad uso dei volontari, ma a Pianoro (il paese più vicino che dista 8 km dal Centro) c'è una lavanderia a gettone.

- ❖ Compatibilmente con le esigenze del Centro e previo accordo con i responsabili, il volontario potrà usufruire di un giorno libero a settimana.

Ricordiamo che il Centro è basato esclusivamente su lavoro di volontariato; è richiesta pertanto comprensione e collaborazione rispetto a problemi ed emergenze che potrebbero verificarsi.



Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica – Monte Adone

Sede nazionale: Via Brento, 9 – 40037 Sasso Marconi (BO) - Tel./Fax 051/847600

E-mail info@centrotutelafauna.org - <http://www.centrotutelafauna.org>

Associazione di volontariato ONLUS – C.F. 01608451207

- ❖ Per raggiungere il Centro dalla stazione ferroviaria di Bologna si può prendere il treno locale Bologna - Pianoro (sulla linea Bologna - Prato). Tempo necessario 20 min. ca.

Questa stazione dista circa 8 km dal Centro, è quindi necessario comunicare con alcuni giorni di anticipo l'esatto orario di arrivo e per una migliore organizzazione degli operatori del Centro è preferibile arrivare nell'intervallo pranzo o all'ora di cena.

E' possibile raggiungere il Centro anche in auto, non affidatevi al navigatore perché potrebbe portarvi fuori strada essendo il Centro sul confine tra tre comuni; se possibile stampate le indicazioni che seguono:

Per chi arriva dall'autostrada A1: proseguire sull'A1 in direzione Firenze, uscire a Sasso Marconi e alla rotonda seguire per Badolo e i cartelli marroni "CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA" che passando da Badolo e Brento vi condurranno fino all'ingresso del Centro. A circa 800 mt dal Centro, percorrerete una strada sterrata (via Valverde): proseguite sempre dritto e al bivio, dove c'è un divieto di accesso, entrate comunque tenendo la vostra destra fino al cancello del Centro accanto al quale c'è il nostro il parcheggio.

Per chi arriva dall'autostrada A13: uscire all'uscita Bologna – Arcoveggio, immettersi sulla tangenziale di Bologna in direzione San Lazzaro di Savena, prendere l'uscita n.12 e seguire le indicazioni per la statale della Futa - SP 65 - anche detta via Nazionale Toscana. Giunti su questa strada proseguire sempre dritto. Al cartello della località Rastignano dopo 50 mt girare a destra e tenere le indicazioni per FONDOVALLE (stradone dritto a fianco del fiume). Sul fondovalle seguire le indicazioni per BRENTO e i cartelli marroni "CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA" che vi condurranno fino al nostro ingresso. A circa 800 mt dal Centro, percorrerete una strada sterrata (via Valverde): proseguite sempre dritto e al bivio, dove c'è un divieto di accesso, entrate comunque tenendo la vostra destra fino al cancello del Centro accanto al quale c'è il nostro il parcheggio.

Per chi arriva dall'autostrada A14: uscire a San Lazzaro di Savena, prendere la tangenziale in direzione Bologna ed uscire all'uscita 12 seguendo le indicazioni per la statale della Futa - SP 65 - anche detta via Nazionale Toscana. Giunti su questa strada proseguire sempre dritto. Al cartello della località Rastignano dopo 50 mt girare a destra e tenere le indicazioni per FONDOVALLE (stradone dritto a fianco del fiume). Sul fondovalle seguire le indicazioni per BRENTO e i cartelli marroni "CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA" che vi condurranno fino al nostro ingresso. A circa 800 mt dal Centro, percorrerete una strada sterrata (via Valverde): proseguite sempre dritto e al bivio, dove c'è un divieto di accesso, entrate comunque tenendo la vostra destra fino al cancello del Centro accanto al quale c'è il nostro il parcheggio.

Per chi arriva da Bologna, zona Centro/San Lazzaro di Savena: seguire le indicazioni per la statale della Futa (SS 75) anche detta via Nazionale Toscana. Giunti su questa strada proseguire sempre dritto. Al cartello della località Rastignano dopo 50 mt girare a destra e tenere le indicazioni per FONDOVALLE (stradone dritto a fianco del fiume). Sul fondovalle seguire le indicazioni per BRENTO e i cartelli marroni "CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA" che vi condurranno fino al nostro ingresso. A circa 800 mt dal Centro, percorrerete una strada sterrata (via Valverde): proseguite sempre dritto e al bivio, dove c'è un divieto di accesso, entrate comunque tenendo la vostra destra fino al cancello del Centro accanto al quale c'è il nostro il parcheggio.

Per chi arriva da Bologna, zona Borgo Panigale/Casalecchio di Reno: prendere la SS 64 – Porrettana, giunti a Sasso Marconi seguire per Autostrada A1 fino alla nuova rotonda d'accesso all'autostrada, proseguire per Badolo e i cartelli marroni "CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA" che passando da Badolo e Brento vi condurranno fino all'ingresso del Centro. A circa 800 mt dal Centro, percorrerete una strada sterrata (via Valverde): proseguite sempre dritto e al bivio, dove c'è un divieto di accesso, entrate comunque tenendo la vostra destra fino al cancello del Centro accanto al quale c'è il nostro il parcheggio.

Anche chi raggiunge il Centro in auto dovrà preoccuparsi di comunicare alcuni giorni prima l'orario di arrivo.



Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica – Monte Adone

Sede nazionale: Via Brento, 9 – 40037 Sasso Marconi (BO) - Tel./Fax 051/847600

E-mail info@centrotutelafauna.org - <http://www.centrotutelafauna.org>

Associazione di volontariato ONLUS – C.F. 01608451207

- ❖ Al Centro c'è segnale per i cellulari Vodafone, Poste mobile e Wind (Tim e Tre hanno segnale solo fuori dal cancello del Centro). Per chi possiede altri gestori consigliamo di munirsi di un'altra sim.
- ❖ Al Centro c'è la connessione internet e il wireless (non sempre funzionante e non in tutte le aree del Centro) ma non esiste un computer ad uso esclusivo dei volontari; è assolutamente opportuno, in caso di necessità personali, portarsi il proprio pc. Solo per urgenze e in accordo con i responsabili è possibile utilizzare il computer del Centro.
- ❖ Il telefono fisso del Centro è ad uso esclusivo dei responsabili; solo per emergenze è possibile farsi chiamare a questo numero che comunque non può essere occupato per più di 10 minuti. E' indispensabile pertanto portare il proprio telefono cellulare tenendo presente che non è possibile utilizzarlo durante le ore di lavoro.
- ❖ Ricordiamo che al volontario non sono richiesti dei veri e propri requisiti se non: amore indiscriminato per gli animali, disponibilità al lavoro e alla vita di gruppo, disponibilità ad una vita a stretto contatto con gli animali (al Centro ci sono 6 cani e numerosi gatti che hanno accesso alla sede del Centro), entusiasmo e buona volontà, spirito di adattamento, forte senso pratico e organizzativo. Va tenuto presente che, visto il continuo contatto con animali feriti e con animali pericolosi di diverse specie, al volontario sono però richieste la massima attenzione, precisione ed un grande senso di responsabilità nel portare avanti le mansioni quotidiane affidategli. Utile per l'attività dell'Ente, ma non vincolante, il possesso della patente auto e la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, spagnolo, francese).
- ❖ Il Centro si occupa della cura e della riabilitazione di fauna selvatica autoctona (daini, caprioli, rapaci, ricci, volpi, ghiri, ecc...) intervenendo direttamente sul territorio per il recupero ed il soccorso degli esemplari rinvenuti feriti o in difficoltà. Si occupa inoltre dell'accoglienza di fauna esotica (felini, primati, pappagalli, ecc...) trovata abbandonata oppure sequestrata dalle Forze di Polizia per maltrattamento, commercio e/o detenzione illeciti.

La giornata tipo del volontario a seconda del periodo e delle stagioni dell'anno può subire delle variazioni. Ogni giorno il volontario dovrà occuparsi di lavori di routine comprendenti l'alimentazione, la cura e la pulizia degli animali ospitati. Durante i mesi primaverili si ha un incremento dell'attività di recupero di esemplari di fauna selvatica autoctona feriti e di piccoli trovati in difficoltà o abbandonati. Chiaramente in questo periodo il volontario potrà avere l'occasione di accompagnare i responsabili o i volontari più esperti nei recuperi diurni e notturni. Inoltre molte ore della giornata del volontario saranno spese nella cura e nell'allattamento dei piccoli. Nel periodo primavera – estate riprendono a pieno ritmo i lavori di manutenzione e di costruzione delle strutture (voliere, gabbie, recinti, ecc...). Sarà chiesta una collaborazione anche in questo senso, per esempio per operazioni di verniciatura, realizzazione di arricchimenti ambientali, ecc...

- ❖ Così come non esiste una giornata tipo vera e propria, anche gli orari dell'attività possono variare a seconda della stagione, del numero di volontari presenti, delle richieste di intervento per i soccorsi e per imprevisti di diversa natura, è richiesta quindi flessibilità negli orari. Il volontario che richiede di svolgere servizio al Centro non parteciperà ad un campo di lavoro, quindi ad un progetto circoscritto e limitato nel tempo, ma deve essere consapevole che contribuirà e quindi prenderà parte attiva all'attività dell'Associazione, un'attività impegnativa che non ha orari (proprio per il servizio offerto 24 h su 24) e che coinvolge completamente i volontari riducendo molto i propri spazi personali. Di solito la mattinata inizia intorno alle 8.00/8.30 e termina intorno alle 13.30/14; dopo una pausa pranzo di circa due ore, il lavoro riprende intorno alle 15.30/16.30 (inverno/estate) per poi terminare intorno alle 18.30/20.00 (inverno/estate).



Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica – Monte Adone

Sede nazionale: Via Brento, 9 – 40037 Sasso Marconi (BO) - Tel./Fax 051/847600

E-mail info@centrotutelafauna.org - <http://www.centrotutelafauna.org>

Associazione di volontariato ONLUS – C.F. 01608451207

- ❖ Durante il periodo iniziale richiesto (20 giorni) i volontari non si occupano della gestione degli animali cosiddetti “pericolosi”, ovvero grandi felini e primati; solo i volontari a lungo termine o coloro che decidono di continuare nel tempo la loro collaborazione con il Centro hanno la possibilità, dimostrando il loro impegno, la loro motivazione e il loro senso di responsabilità, di occuparsi anche di questi animali. Se dopo il periodo iniziale richiesto, il volontario deciderà di proseguire con costanza la propria collaborazione con il Centro, compatibilmente con le esigenze di lavoro della struttura, si cercheranno di favorire le predisposizioni e le preferenze personali.
- ❖ In caso di impossibilità per malattia, per ragioni di studio o di lavoro, o per qualsiasi altra ragione personale, **è preciso dovere del volontario, disdire con ragionevole anticipo (di solito almeno una settimana)** il periodo di permanenza al Centro. Ricordiamo che la nostra associazione si basa sul volontariato; precisione e correttezza sono indispensabili per un’efficiente organizzazione e per una buona collaborazione.